

VERSO IL REFERENDUM DEL 12 GIUGNO

Aeroporto, in centinaia all'assemblea

Il governatore Arno Kompatscher sulla graticola rassicura i cittadini: «Rispetterò l'esito che uscirà dalle urne»

di Bruno Canali

LAIVES

Teatro di San Giacomo pieno all'inverosimile ieri sera per l'assemblea sull'aeroporto di Bolzano con il governatore Arno Kompatscher. Centinaia di persone arrivate per sentire la posizione della Provincia, ma anche per porre molte domande in vista del referendum che si terrà il prossimo 12 giugno. Non è un mistero che, tra San Giacomo e Laives, l'opposizione all'ampliamento dello scalo sia molto forte.

«Leggete la nostra documentazione, e così vedrete: l'aeroporto si sosterrà da solo», ha ripetuto il presidente della giunta provinciale. Il dialogo è stato serrato, ma sempre in termini civili. Soddisfatto il sindaco Christian Bianchi: «Una bellissima lezione di democrazia, un dialogo importante».

Kompatscher ha ribadito che rispetterà l'esito del referendum. Ma ha sottolineato con forza che lo scalo serve per l'economia, e il turismo, in particolare. «Oltre il 4% dei turisti arriva in aereo», ha detto.

Fuoco di fila di domande da parte del pubblico: i residenti, che vivono accanto allo scalo, volevano dati certi sull'impatto ambientale, sulle ripercussioni dei voli continui sulle case. Il governatore ha detto di capire le resistenze, ma ha assicurato che l'impatto sarà ridotto al minimo.

Kompatscher ha evitato lo scontro, cercando di mediare. «Non sono qui per convincere a votare sì, ma per spiegarvi il progetto. Sono stato io a decidere di bloccare tutto e fare il referendum. Non voglio imporre niente a nessuno».

«Non vogliamo l'aeroporto - hanno detto dal pubblico -. Non lo vogliamo perchè inquinano, è inutile, dannoso, pericoloso, costoso e fondamentalmente perchè non serve. Non vogliamo che sopra le nostre teste voli un aereo ogni 10 minuti e non vogliamo finanziare



Il presidente Arno Kompatscher

“Mai così piena la sala del Teatro di S. Giacomo, residenti attenti ad ogni parola



Il tavolo dei relatori ieri al Teatro di San Giacomo (Foto Kemenater)



Affollatissima serata civica a San Giacomo con il presidente della Provincia

il giochino di pochi che da vent'anni promettono sviluppo e in realtà pensano solo alle loro tasche».

«Qualcuno - è stato ancora detto - ci deve spiegare perchè

spendere altro denaro pubblico. L'aeroporto di Bolzano è un capriccio per pochi già costato alle tasche degli altoatesini, che pagano le tasse, 120 milioni di euro e che se non verrà

bloccato rischia di costarne altri 58 entro il 2035. Abbiamo veramente voglia di buttare via così il denaro delle nostre tasse? Denaro col quale potremmo pagare 510 infermie-

ri, 291 medici e 282 operatori socio-sanitari per 10 anni».

E ancora: «Già si trova nella zona più inquinata dell'Alto Adige, non riteniamo che sia il caso di peggiorare la situazione

con 60 aerei al giorno. Ma qui nessuno pensa agli abitanti? Di Laives, San Giacomo, della Bassa Atesina, dell'Oltradio? Vogliamo pensare che siano abitanti di serie B?».

L'INCARICO

Servizi e marketing, il posto è vacante

Dopo che Paolo Zenatti aveva rinunciato al prolungamento dell'incarico di dirigente dell'ufficio comunale «Servizi alla persona e marketing» di Laives, alla giunta non era rimasto altro da fare che affidarlo temporaneamente alla segretaria generale Anna Conte.

Questo incarico transitorio è scaduto il 12 marzo e siccome nel frattempo non è stata individuata la figura da insediare alla guida di questo ufficio, all'esecutivo non è rimasto altro da fare che deliberare una proroga alla segretaria generale affinché guidi ancora l'ufficio. Intanto fino al 12 luglio, scadenza entro la quale si conta evidentemente di avere finalmente individuato un dirigente idoneo a ricoprire l'incarico. Serve ovviamente una figura adatta a ricoprire l'impegnativo ruolo. (b.c.)